

Domenico Quirico al Rotary Saluzzo sul conflitto russo-ucraino: “L’uomo non conta più nulla”

Il Rotary saluzzese continua con l’impegno alle popolazioni dell’Ucraina attraverso le missioni di Kira. Dopo il generatore all’ospedale di Torec'k, la lotteria per i bambini del campo profughi di Leopoli



Rotary Saluzzo, Paride Lanciani, Gianfranco Devalle, Domenico Quirico.

La conviviale degli auguri pasquali del Rotary Saluzzo, con lotteria, lunedì scorso all’agriturismo La Gallina Bianca, è stata ancora all’insegna della solidarietà per il popolo ucraino.

Il ricavato, spiega il presidente **Gianfranco Devalle**, andrà a sostenere un’altra missione in Ucraina di Kira Aid Association, fondata da Paride Lanciani.

Dopo il generatore, i fondi saranno a favore bambini del centro accoglienza di Leopoli, dove confluiscono popolazioni che arrivano dai paesi bombardati.

A poco più di un anno dall’avvio del conflitto russo-ucraino, quel fatale 24 febbraio 2022, si continua a vivere nell’incubo della guerra, la cui prospettive di durata è molto lunga, come ha rimarcato nella conviviale precedente, **Domenico Quirico**, noto reporter di guerra de “La Stampa” che al tema ha dedicato il suo ultimo libro, Guerra Totale. La bancarotta bellicista”.

“La pace oggi è una utopia, un cessate il fuoco pure”. “Non ci sono le condizioni per avviare un negoziato. A ognuno dei protagonisti non interessa”. La condizione della vittoria per Putin è ottenere un incontro con Biden e il leader cinese.

“Condizione che non esiste allo stato attuale”. Questa è una guerra, in cui l’una nell’altra, ci sono molte guerre.

“Scopo della Russia non è impossessarsi di chilometri quadrati di Ucraina, perché non c’è niente da prendere. Non è lo scopo: è tragicamente un pretesto - Putin sta cercando di ottenere quello che poi è il suo desiderio principale da una quindicina di anni: rivedere gli equilibri di potere in un mondo cambiato, stabilire confini, fasce di sicurezza”. Come vuole la Cina in virtù della sua crescita economica, come gli USA e la Russia per via delle sue 5000 testate atomiche e di un esercito ricostruito rispetto a quello sovietico degli anni ’90.

“Una guerra tra tre imperialismi”.

“E’ inoltre una guerra di resistenza degli Ucraini, che si sono progressivamente scoperti in un’identità di nazione”.

Oggi viviamo in mondo totalmente diverso da quello precedente, ha continuato il report. *“Ci stiamo allineando in schieramenti contrapposti”, l’Occidente contro l’ Est con visioni del mondo totalmente diverse.*

E ancora, facendo più cupo il quadro, la minaccia delle armi atomiche. Dopo il rischio di guerra nucleare nel ’62, la Guerra Fredda si era sviluppata su un meccanismo che regolava il controllo del ricorso alle armi atomiche, da parte di Stati Uniti e Russia.

Oggi la situazione è cambiata *“Il pericolo questa volta, secondo me, è molto superiore. Uno dei due attori di questa tragedia, può decidere da solo”.*

Ma se da un momento all’altro, tutto potrebbe diventare fantascientifico, con atomica e missili, la realtà della guerra Ucraina è da Prima Guerra mondiale, quella basata sull’antico concetto che le guerre si vincono con gli scarponi. *“Le trincee, l’artiglieria, i bunker”, lo scontro primitivo di uomo contro uomo, con una grande massa di reclute russe al massacro: “carne da cannone”, perdite umane grandissime.*

Quante? 100 mila? Chi lo sa. Forse molte di più. Ma nessuno ne parla.

“Quello che mi angoscia della guerra è quando l’uomo non conta più nulla. Così sta succedendo”. Conta il numero di munizioni e quante si riescono a procurare. “La guerra, a poco a poco è diventata padrona di sé stessa, ci ha pervasi”.

E la sua accettazione acritica è molto pericolosa, ha sottolineato. Il mondo in cui abbiamo vissuto fino al 24 febbraio dell’anno scorso è morto. In questo Putin ha vinto: il “mondo aperto” è stato metodicamente assassinato”.

Nella panoramica drammatica della guerra dipinta da Quirico, una guerra che è cambiata, evoluta, involuta, il quadro umanitario dell’impegno dell’associazione Kira Aid Association, presentato alla platea rotariana dal fondatore **Paride Lanciani**.

Kira, che si costituì all'inizio del conflitto, ha compiuto 5 missioni ed ha sempre cercato di rispondere al bisogno che veniva richiesto e in base ai contatti con le case salesiane, operative nell'area.

Dai beni di prima necessità ai generatori dell'ultima missione, consegnati da febbraio e marzo. Uno di essi donato proprio dal club saluzzese e portato all'ospedale di Torec'k, cittadina dell'Ucraina orientale.

"Erano stati proprio gli ospedali e le strutture sanitarie a lanciare l'appello - ha continuato Lanciani" perché penalizzati gravemente nell'attività medica dalle interruzioni di fornitura di energia elettrica, conseguenza degli attacchi missilistici russi.



Il nuovo impegno dell'associazione si concentra ora sul centro di accoglienza "Marioplis" inaugurato il 27 marzo alla periferia di Leopoli, che accoglie persone dalle zone bombardate e che oggi ne conta 850. Nel numero 250 bambini. *"Sono bambini, che hanno vissuto nei bunker sotto bombardamenti, hanno bisogno di svaghi e tornare alla vita normale-* continua il fondatore di Kira. *I fondi che riusciremo ad ottenere sono mirati a realizzare attività ludiche e di diverso genere per loro"* .

Durante la lotteria sono state sorteggiate tre uova di Pasqua con logo Rotary. Il presidente **Gianfranco Devalle** ringrazia i giovani del Rotaract Saluzzo, capitanati da **Luca Madala**, per l'impegno organizzativo.

È possibile contribuire attraverso bonifico alla Kira Aid Association sezione Saluzzo; codice Iban: IT53 B 05034 46770 000000017652.

